

R ST

Doc. N. 635/2

Doc. N. 635/1



COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E LA MORTE DI ALDO MORO

DECLASSIFICATO

cfr. Comunicazioni del Presidente del 17/1/2018

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

25 MAG. 2016

VERBALE DI ASSUNZIONE INFORMAZIONI

ARRIVO 1824

CON OTISSIONI

~~RISERVATO~~

Prot. N.

L'anno 2016 il giorno 18 del mese di maggio alle ore 15 negli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, innanzi ai collaboratori della Commissione dott. Paolo D'Ovidio- Sostituto Procuratore della Repubblica di Roma – dott.ssa Laura Tintisona Dirigente della Polizia di Stato – Ufficiale di Collegamento della Commissione ,a seguito di convocazione è comparso:

TRUZZI Gaudenzio nato ad Alzano Scrivia (AL) il 19.12.1950 res. a Roma [redacted]

Dal primo gennaio di quest'anno sono in pensione. Ero Direttore Centrale del Dipartimento di P.S. All'epoca del rapimento Moro ero Comandante del terzo reparto Celere di Roma con il grado di Capitano.

Diversi giorni dopo il 16 marzo 1978 ma non dire quando, venne da me in caserma in viale Castro Pretorio un mio sottoposto, l'agente Giovanni Intrevado. Era agitato e mi disse che doveva parlare di una questione : mi riferì di avere assistito al rapimento dell'On. Moro. Io sobbalzai per la sorpresa e gli chiesi subito perché ne parlasse soltanto in quel momento. Lui mi rispose che aveva avuto paura ma non mi specificò di che cosa. Io intuì che aveva il timore di essere accusato di non essere intervenuto.

Aggiunse che si trovava lì per caso, non ricordo se per accompagnare od andare a trovare un parente o la fidanzata e che, sulla via del ritorno, in via Fani, fu bloccato a bordo , non ricordo se del suo motorino o della sua automobile da alcune persone che gli puntarono contro un'arma. Non disse nemmeno di che arma si trattasse e quante persone gli avevano intimato di fermarsi. Era ancora spaventato ed io chiamai immediatamente il mio superiore, il colonnello Rallo il quale a sua volta avvisò il Questore.

Subito dopo ricevetti la chiamata di quest'ultimo che convocò immediatamente Intrevado da lui. Non ricordo se fui io ad accompagnarlo o se andò per conto suo.

Non avendo il mio Reparto funzioni investigative, non approfondii con Intrevado i particolari di quel giorno. Ricordo solo che per la grande sorpresa mi precipitai ad avvisare il Col. Rallo.

Non mi risulta che Intrevado, prima di parlare con me, si sia confidato con altri colleghi.

Non mi disse neppure quale fosse stata la sua reazione e che cosa vide con precisione. Non ho mai sentito di qualcuno che lo vide lì quel giorno.

Penso di potere escludere che Intrevado mi abbia raccontato di avere utilizzato una paletta di servizio affidatagli dall'equipaggio di una volante intervenuta sul posto. Anzi, non mi riferì di avere incontrato colleghi in via Fani.

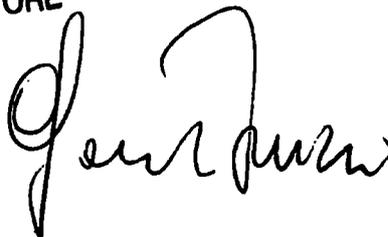
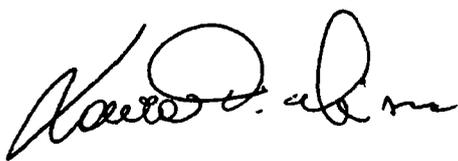
Non ricordo di avere chiesto ad Intrevado di redigere una relazione di servizio, ma non mi sembra.

Non so dire se il Col. Rallo abbia attivato un procedimento disciplinare nei suoi confronti. Non credo, perché la pubblicità di quel procedimento (che avrebbe dovuto essere affisso all'Albo del Reparto) sarebbe stata in contrasto con l'esigenza di riservatezza che ci fu raccomandata.

Dopo circa un mese, credo all'inizio di maggio io mi allontanai da Roma per un corso ed al mio ritorno non ebbi mai modo di riparlare con nessuno di quella questione.

Il giorno del rapimento io mi trovavo con il mio Reparto a piazza Venezia per ragioni di ordine pubblico. Ricevetti via radio la disposizione di raggiungere immediatamente via Fani e quindi andammo a sirene spiegate. Impiegammo non più di venti minuti. Ricordo di avere visto lì il dr. Fabbri, dirigente della Digos. Non ricordo chi altri conoscessi fra le numerosissime persone che già si trovavano in via Fani.

IL SOSTITUTO PROCURATORE
Dott. Paolo D'Ovidio





Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**Al Signor Presidente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sul rapimento e la morte di Aldo Moro**

Con riferimento all'incarico prot. nr. 1888 del 28 aprile 2016 della S.V. con cui è stato richiesto di *"acquisire sommarie informazioni testimoniali dal dottor Gaudenzio Truzzi ,e se vivente, dal dottor Renato Rallo , che nel 1978 erano i superiori gerarchici dell'agente Giovanni Intrevado"*, d'intesa con Il Dr. Paolo D'OVIDIO Sostituto Procuratore, Collaboratore della Commissione, si trasmette il verbale di assunzione informazioni rese dal dottor Truzzi in data 18 maggio u.s.

Circa il dottor Renato Rallo si segnala che lo stesso è deceduto in data 30.12.2011

Roma, 23 maggio 2016

L'Ufficiale di Collegamento
1° Dirigente della Polizia di Stato
Dr.ssa Laura Tintisona

Dati ANAGRAFICI

del contribuente **RLLRNT30L06G273A - RALLO RENATO**

dati della Persona Fisica

Codice fiscale **RLLRNT30L06G273A**

Cognome **RALLO**

Nome **RENATO**

Nato a **PALERMO (PA)**

il **6/7/1930**

Deceduto il **30/12/2011** (dato comunicato dal comune)

Domicilio Fiscale **VIA D ALIGHIERI 55, 90100 - PALERMO (PA)**

Decorrenza **14/4/1976**

Fonte Modello **740/1974**

4